



Il cubo di Rubik non è più un marchio di forma

Con decisione del 24.10 u.s. il Tribunale dell'Unione Europea ha confermato l'annullamento del marchio dell'Unione Europea costituito dalla *forma* del noto Cubo di Rubik quale marchio registrato per contraddistinguere puzzle tridimensionali dalla Seven Towns, società UK sviluppatrice di giochi.

La controversia trae le mosse nel 2006 quando la concorrente tedesca Simba Toys presenta domanda di dichiarazione di nullità del marchio ad oggetto adducendo che la forma che lo caratterizza non è suscettibile di tutela come marchio d'impresa in quanto l'art. 7 del Regolamento sul Marchio UE esclude da registrazione *i segni costituiti esclusivamente dalla forma del prodotto necessaria per ottenere un risultato tecnico*.

Nonostante due giudizi di esito negativo (c/o Divisione Annullamento EUIPO e c/o Commissione dei Ricorsi EUIPO), la ricorrente si è rivolta alla Corte di Giustizia la quale in antitesi con i giudizi precedenti ha annullato le relative statuizioni re-inviando la disamina della questione al Tribunale UE. Con pronuncia del 24.10 u.s. quest'ultimo ha evidenziato come l'insieme delle linee nere che si incrociano orizzontalmente e verticalmente su ciascuna faccia del cubo, dividendo ciascuna di esse in nove piccoli cubi di uguali dimensioni suddivise in file di tre per tre, sia in realtà necessario per conseguire il risultato tecnico consistente nella capacità di rotazione del prodotto, con conseguente esclusione escludendone della relativa tutela come marchio per assenza di originalità.

Riferimenti: causa T-601/17 Tribunale UE, decisione del 24.10.2019

Per ogni necessità contatta Studio Rozzi & Consulmarchi.

Pescara | Roma | Bruxelles

T +39 085.21.21.066
F. +39.085.911.23.12

www.studiorozzi.it
info@studiorozzi.it

Siamo social! Seguiti su WeChat, Facebook, LinkedIn!

